ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 7P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s. m. e i. che recepisce la Dir. 92/43 CEE - Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "habitat").

Data: 24/03/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di marzo, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

che la variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che nel rispetto del co. 14 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Il responsabile unico del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, è il Direttore;

Considerato che in data **16/07/2025**, Ns. prot. n° **2141**, è pervenuta da parte del Sig. Paolo Pirchio la richiesta del nullaosta per il "trinciatura e rimessa a coltura di terreno agricolo abbandonato dalla coltivazione da più di 5 anni" individuato al NCT del Comune di Ancona al F. 157 pp. 290, 291, 292.

Nel modello B1 viene riportata come motivazione "impianto di oliveto".

Effettuato in data 11/03/2026 il sopralluogo da parte della Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni dal quale è risultato che sul terreno in questione, ricadente all'interno del perimetro del Sito Natura 2000 ZPS "Monte Conero", è presente una prateria habitat di interesse comunitario ***6210(*)*** - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).* Anche la nuova Carta degli Habitat (Casavecchia et al., 2023), seppur con un grado di precisione dichiarato intorno all'80% per quanto riguarda la vegetazione di prateria, individua la formazione vegetale erbacea in questione come habitat 6210(*).

Considerato che il Regolamento del parco prevede, all' art. 7.1. Prati e pascoli in zone agro silvo pastorali: *(…) in tutte le praterie stabili del Parco sono vietati interventi di modifica colturale del suolo che potrebbero comportare anche a lungo termine una scomparsa o un degrado della prateria. In tutto il territorio del Parco sono ammessi gli interventi di sfalcio e decespugliamento selettivo con gli stessi termini e modalità indicati dalle misure di conservazione delle aree Natura 2000. La ripresa della coltivazione dopo più di 4-5 anni è soggettata a preventivo nulla osta del Parco, compatibilmente con la conservazione degli habitat e degli habitat di specie nei siti Natura 2000 (…).*

Considerato che il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero prevede, alla misura di conservazione Scheda-azione RE_02 - Divieto di modifiche all'uso del suolo nelle aree classificate come habitat di interesse comunitario tenendo in considerazione le informazioni nei FS e le potenzialità della presenza - descrizione dell'azione: *Divieto di modifiche all'uso del suolo nelle aree classificate come habitat di interesse comunitario tenendo in considerazione le informazioni nei FS e le potenzialità della presenza.*

Considerato che le "Misure di conservazione (DGR Marche 1106 del 2011 "Approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Regionale del Conero", poi riconfermata dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BURM N64 del 31/07/2015) per l'Habitat 6210*, nel territorio del SIC e della ZPS denominate entrambe "Monte Conero"", prevedono:
(…)
b) Controllo meccanico delle specie invasive con particolare riferimento alla ginestra (Spartium junceum) nei pascoli estensivi dove risulta inefficace la sola azione di pascolamento e nelle praterie dove non viene attualmente praticato il pascolamento, finalizzato anche al recupero di aree prative e pascolive in via di abbandono o che in seguito all'abbandono già verificatosi sono sede di processi di ricolonizzazione spontanea e si trovano ad uno stadio in cui **la copertura arbustiva è pari o inferiore al 50%.**

Considerato che la prateria in questione è anche habitat di specie:
- per l'Averla piccola, segnalata a meno di 200 m in linea d'aria dal terreno in questione in occasione dei monitoraggi delle specie di uccelli nidificanti di interesse comunitario (Fusari, 2023;
- per il Succiacapre, non segnalato in occasione dei monitoraggi ma potenzialmente presente in quanto l'habitat di prateria con alberi radi è idoneo anche per la nidificazione della specie;
- per i rapaci, anche nei periodi della migrazione, come habitat di alimentazione;
- per gli uccelli veleggiatori che utilizzano le correnti termiche che si originano proprio nelle aree aperte;

per cui il mantenimento delle praterie è molto importante anche ai fini della tutela delle specie di avifauna di interesse comunitario.

Per quanto sopra *le informazioni acquisite indicano che l'intervento determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa.*

Vista la non complessità della pratica in essere la pratica non viene sottoposta al parere della Commissione Tecnica.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
Vista la L.R. n. 21/1987 e la L.R. 11/2006,
Vista la L.R. Marche n. 15/1994 e s. m.,
Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BURM n. 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM n. 50 del 8 giugno 2023;
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

1. *Pratica* prot. **2141** del **16/07/2025**;
Richiedente: **Paolo Pirchio**;
Oggetto: richiesta del rilascio del Nulla Osta per "trinciatura e rimessa a coltura di terreno agricolo abbandonato dalla coltivazione da più di 5 anni" individuato al NCT del Comune di Ancona al F. 157 pp. 290, 291, 292.

Per quanto riguarda la rimessa a coltura, **i motivi ostativi al rilascio del nulla osta e del parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza** (fase di Screening) per l'intervento richiesto, in quanto l'intervento contrasta con la tutela dell'habitat 6210(*) e in particolare con l'art. *7.1. Prati e pascoli in zone agro silvo pastorali* del Regolamento del Parco che vieta "interventi di modifica colturale del suolo che potrebbero comportare anche a lungo termine una scomparsa o un degrado della prateria" e con la tutela dell'averla piccola, del succiacapre, nonché dei rapaci di interesse comunitario per i quali gli ambienti di prateria costituiscono un "habitat di specie".

Per quanto riguarda la trinciatura, **di rammentare** che l'esecuzione di interventi di sfalcio o trinciatura della prateria di interesse comunitario è obbligatoria ai sensi delle misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 (rif. D.G.R. 1106 del 1 agosto 2011 e par. C.2.1 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero); deve avvenire "nel periodo autunno-invernale ed entro il mese di Febbraio". dando "preventiva comunicazione (minimo 30 giorni) per iscritto all'Ente Parco e rispettando i "nuclei o fasce arbustive" e i singoli esemplari già presenti e "risparmiati" in occasione degli interventi di trinciatura/decespugliamento effettuati dai precedenti proprietari. Poiché si tratta di interventi volti alla conservazione di un habitat di interesse comunitario come previsto dalle misure di conservazione e/o dal PdGN2000 aventi ripetizione annuale, è sufficiente una sola CIA in cui sia specificata la ripetitività dell'intervento (rf. Allegato B1, punto 2d) del Regolamento del Parco), utilizzando il Modello B3 che può essere scaricato al link https://www.parcodelconero.org/piani/piani-e-regolamenti/#fndtn-panel805 .

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, lì 24/03/2026

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dr. Marco Zannini

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 10/04/2026 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°